

Quesito n. 14

Quali sono gli elementi che caratterizzano un buon ambiente di apprendimento in una scuola sempre più tecnologica e digitale? Quali sono le competenze digitali che il docente deve possedere?

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si evidenzia che: "L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica". L'ambiente di apprendimento non è solo il luogo fisico, ma anche lo spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo in cui si svolge l'azione educativa. Le recenti riforme del sistema scolastico portano in primo piano l'ambiente di apprendimento e la necessità di adeguarlo alle nuove prospettive della didattica. Le recenti ricerche in campo didattico-pedagogico evidenziano che il processo di apprendimento dipende da:

- caratteristiche del discente che devono essere valorizzate dal docente mediante approcci personalizzati;
- elevata e rinnovata modalità di partecipazione e coinvolgimento degli studenti (si pensi al successo della metodologia flipped classroom);
- approcci integrati e multidisciplinari che richiedono lo sviluppo di una didattica interdisciplinare.

L'ambiente di apprendimento deve essere progettato funzionalmente per sviluppare processi didattici interattivi ed innovativi. Esso, infatti, può essere programmato insieme a tutte le altre variabili pedagogico-didattiche. Come aveva già individuato Maria Montessori la sinergia tra intervento educativo e spazio didattico favoriscono la realizzazione degli obiettivi cognitivi e socio-affettivi e il successo formativo.

Il contesto fisico-ambientale, l'influenza dei pari e l'azione interattiva dell'insegnante sono elementi qualificanti il processo educativo e che vanno attentamente progettati. Come spesso emerge dalla letteratura sull'argomento l'ambiente più favorevole all'apprendimento è sicuramente di tipo integrato, basato su più elementi: spazio, arredi, metodologie, TIC.

Diverse sono le componenti che costituiscono un auspicabile ambiente integrato di apprendimento come prefigurato e sollecitato dalle Indicazioni nazionali. L'ambiente di apprendimento deve presidiare e gestire alcune variabili quale l'area formativa, educativa, e la progettazione multimediale che è in relazione con le risorse dell'istituzione scolastica e delle competenze digitali del corpo docente. L'ambiente fisico influisce sul rendimento scolastico e riguarda l'organizzazione funzionale degli altri spazi interni ed esterni, la collocazione dei banchi e degli arredi presenti nell'aula.

L'area educativa è rappresentata dall'ambiente in cui si instaurano le interazioni tra gli studenti e dove si sviluppano le relazioni socio-affettive e le dinamiche di gruppo tra gli studenti. È il luogo dove l'intelligenza emotiva si sviluppa e si manifesta allo stesso modo di quella cognitiva. È in quest'area che il docente decide dei diversi approcci metodologici da utilizzare, e compie le scelte didattiche.

L'ambiente di apprendimento digitale comprende le tecnologie applicate alla didattica con l'adozione di metodologie e tecniche specifiche. Il docente deve possedere le competenze digitali necessarie per sperimentare ed innovare la didattica con l'applicazione l'ausilio delle TIC contribuendo allo sviluppo della cosiddetta cultura digitale.

Il docente è sollecitato a introdurre le tecnologie nelle classi e nei laboratori sin dai primi anni di scuola affinché possano avvenire i cambiamenti che modificano positivamente l'ambiente di apprendimento, l'approccio metodologico-didattico e le risultanze relative all'apprendimento e al successo scolastico degli studenti. Il documento di indirizzo strategico che accompagna la trasformazione digitale del paese pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nel 2020 tratta diffusamente delle competenze digitali. Nel documento, si identificano le varie abilità, conoscenze ed attitudini e gli interventi a livello formativo ed esperienziale che servono a svilupparle.

Conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie nelle varie aree di applicazioni, con particolare riguardo alle condizioni che servono a stimolare ed innestare processi di innovazione nei prodotti/servizi sta diventando una leva strategica per l'educazione/istruzione come emerge dalle Raccomandazioni Europee del 2006 e del 2018.

Il MIUR è intervenuto in più occasione per ribadire l'importanza dell'uso delle TIC anche attraverso i piani di formazione dove un posto di rilievo è dato all'acquisizione delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento da parte dei docenti di ogni ordine e grado. Il Piano nazionale per la scuola digitale predisposto dalla L. 107 del 13 luglio 2015 prevede oltre il rafforzamento della banda larga e delle TIC, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, il potenziamento degli strumenti tecnologici e laboratoriali a disposizione delle scuole e la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

La definizione di competenza digitale implica un insieme complesso di abilità e conoscenze relative all'uso di strumenti digitali, ma anche alla conoscenza di testi, linguaggi, processi che caratterizzano la società contemporanea. Il docente dovrebbe quindi essere in grado di utilizzare i software per la produttività personale (generalmente i programmi di videoscrittura e calcolo), reperire risorse attraverso motori di ricerca e banche dati, elaborare brevi testi multimediali servendosi di immagini, audio, video; avere una minima conoscenza della piattaforma didattica della propria scuola. Naturalmente l'aspetto più importante per il docente è la gestione della metodologia da applicare in presenza delle TIC. Deve quindi relazionarsi agli aspetti cognitivi e culturali della competenza digitale, quali la conoscenza della funzione e delle implicazioni delle tecnologie digitali nei processi culturali della società contemporanea, la capacità di decodificare testi multimediali che prevedono l'uso della comunicazione visiva, audiovisiva e dell'interattività e l'utilizzo delle tecnologie per reperire, analizzare, elaborare e comunicare informazioni. L'applicazione delle tecnologie in ambito scolastico comporta che un docente digitale dovrebbe conoscere i fondamenti del quadro teorico di riferimento per l'uso delle tecnologie nella didattica, le principali tipologie di contenuti digitali utili, i software didattici, gli strumenti e gli ambienti di e-learning, le tecnologie, gli strumenti per la valutazione e la creazione di esercizi e riuscire a progettare un setting tecnologico in funzione di un'attività didattica. Il docente deve saper conoscere le principali tipologie di software e di applicativi, con particolare attenzione a quelli che servono alla comunicazione, alla condivisione e ai social network. Deve saper conoscere anche le caratteristiche e le potenzialità dei principali dispositivi tecnologici mobili. Deve anche avere co-

noscenze basilari connesse con il digitale relativamente al sito web istituzionale, i suoi contenuti minimi, l'usabilità e l'accessibilità, la normativa sulla privacy e protezione dati. Naturalmente questo nucleo di conoscenze e competenze è richiesto per lo svolgimento del ruolo professionale ma nel dettaglio le singole competenze e il livello di padroneggiamento di queste competenze fanno parte delle scelte autonome del docente in base alle caratteristiche delle classi.

Si tratta quindi per un docente di progettare e sviluppare percorsi didattici e nuovi contenuti e metodologie, nuovi approcci didattici che prevedano l'uso delle TIC e monitorare e valutare i risultati e il processo per poter avviare un'adeguata riflessione. In questa ottica si tratta per il docente di sviluppare competenze digitali e metodologiche didattiche di ampia portata come il problem solving, il cooperative learning, la didattica laboratoriale, il learning by doing (imparare facendo), learning by discovery (imparare per scoperta), al fine di dar luogo per i propri studenti a competenze importanti quale: imparare ad imparare, pensiero critico, creatività, saper apprendere, l'apprendimento significativo, come lo definiva il pedagogista Dewey.

In conclusione, le competenze digitali fanno parte delle competenze del ruolo professionale del docente.